



**Salesiani
DON BOSCO**

TREVIGLIO

—
SCUOLA SECONDARIA
PRIMO GRADO

Alla c.a. del Sindaco
Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale
Alla c.a. della Giunta Comunale

Oggetto:

Mozione presentata dai ragazzi e dalle ragazze delle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado del Centro Salesiano Don Bosco di Treviglio, avente ad oggetto la sensibilizzazione al volontariato e all'aiuto verso il prossimo attraverso l'esperienza delle "Compagnie".

Mozione presentata dai consiglieri Lamera Michele, Pezzetti Filippo, Camposaragna Greta, Vanoncini Annagiulia.

Premesso che:

- il fondamento del sistema pedagogico salesiano è formare, secondo le parole di Don Bosco, "buoni cristiani e onesti cittadini";
- l'attenzione alle necessità del singolo e della comunità è valore fondante per promuovere una società più equa e inclusiva;
- il dono gratuito del proprio tempo, delle proprie forze e delle proprie competenze è importante per aiutare e sostenere chi si trova in una condizione di difficoltà, ed è altresì formativo per chi si dona agli altri;
-

Considerato che:

- nell'art. 1, comma 1, della "Legge quadro sul volontariato" (266/91), è scritto che "la Repubblica italiana riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali";
- nell'art. 2, comma 1, della "Legge quadro sul volontariato" (266/91), è scritto che "a i fini della presente legge per attività di volontariato deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà";
- nell'art. 5, comma 1, della "Legge quadro sul volontariato" (266/91), è scritto che "le organizzazioni di volontariato traggono le risorse economiche per il loro funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:
 - contributi degli aderenti;
 - contributi di privati;
 - contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
 - contributi di organismi internazionali;
 - donazioni e lasciti testamentari;
 - rimborsi derivanti da convenzioni;
 - entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;



**Salesiani
DON BOSCO**

TREVIGLIO

—
SCUOLA SECONDARIA
PRIMO GRADO

Tenuto conto che:

Da molti anni la nostra scuola secondaria di I grado propone ai propri studenti e alle proprie studentesse di partecipare all'iniziativa delle "Compagnie", un'opportunità per vivere il carisma salesiano in un modo più profondo e coinvolgente. Questa esperienza affonda le sue radici nell'Oratorio di Don Bosco e nella "Società dell'allegria" da lui fondata, che vedeva il coinvolgimento dei giovani con l'intento di organizzare giochi, tenere conversazioni, leggere libri che contribuissero all'allegria di tutti. La società si fondava su tre regole principali: nessuna azione o discorso che possa offendere; fare i propri doveri scolastici; essere allegri. Don Bosco e i suoi compagni cercavano di vivere nell'allegria, impegnandosi nei propri doveri di studio e di fede, donandosi agli altri e godendo dell'allegria, nel rispetto di tutti.

Ben nota è la vocazione salesiana al volontariato. Dei 134 paesi nel mondo che vedono la presenza di opere salesiane, molti sono quelli in cui la povertà e la marginalità generano situazioni di svantaggio. Qui l'intervento dei volontari è fondamentale. Ma più in generale, il filo rosso che collega la prima iniziativa missionaria voluta da Don Bosco, quella destinata alla Patagonia, con tutte le realtà salesiane oggi operative è la necessità di promuovere uno sguardo attento agli altri, aperto alla cooperazione e disponibile al dono.

È evidente come sia fondamentale la costante opera di coinvolgimento dei giovani nell'attività di volontariato al servizio della comunità: i giovani di oggi sono gli adulti di domani.

Per questo, attraverso gli appuntamenti mensili delle Compagnie la scuola cerca di formare i ragazzi e le ragazze al volontariato, proponendo loro testimonianze di chi opera in questo settore e attività concrete in supporto alle necessità della scuola stessa, fino ad arrivare al sostegno alle attività missionarie salesiane.

Tenuto conto di tutto questo

I Consiglieri del Centro Salesiano Don Bosco richiedono:

che il Comune sostenga tale proposta attraverso il finanziamento di interventi formativi da parte di associazioni attive nel Terzo Settore, destinati ai ragazzi e alle ragazze della Scuola Secondaria di I grado con l'obiettivo di coinvolgerli sempre più attivamente nel volontariato.

I Consiglieri Lamera Michele, Pezzetti Filippo, Camposaragna Greta, Vanoncini Annagiulia.

Treviglio, 09/05/2023